

ANCORA SULLE NOSTRE DENUNCE E CONTROINCHIESTA SULLA TORTURA TECNOLOGICA IN CARCERE E FUORI

Una breve lettura di Marco Sacchi 1989 FORSE SI SAPEVA GIA'

Nel Dossier n. 2 di CONTROinformazione internazionale *Collettivo comunisti prigionieri Wotta Sitta "Aqui no se rinde nadie"*, stampato nell'inverno 1991 ma in realtà scritto già nel 1989, a pag. 82 si dice:

"E' la presenza stabile e attiva dei prigionieri che ha condotto gli Stati ad un'integrazione ancor più funzionale del sistema nel complesso delle iniziative antiguerriglia e in generale contro il movimento rivoluzionario. Fin dalla prima metà degli anni '70, sotto la spinta delle istituzioni sovranazionali di politica criminologica e penitenziaria, i sistemi carcerari occidentali furono, in tempi diversi, riformati e ristrutturati. L'introduzione delle strutture di carcerazione speciale, sul modello USA, fu un elemento cardine di questo processo. L'applicazione dell'isolamento scientifico basato sulle tecniche del lavaggio del cervello e del condizionamento progressivo, raggiunge un notevole grado di omogeneità. La borghesia imperialista che cominciava già a porsi sempre più globalmente, al di là delle specificità nazionali, il problema dei prigionieri di guerra, nell'area metropolitana, ebbe così a disposizione l'arma per continuare l'attacco ai combattenti anche oltre la cattura".

QUI NON SI PARLA SOLO DELL'ISOLAMENTO, MA ANCHE DI TECNICHE DEL LAVAGGIO DEL CERVELLO E DEL CONDIZIONAMENTO PROGRESSIVO. NON BISOGNA DIMENTICARE CHE

UNO DEGLI SCOPI DI MKULTRA ERA QUELLO DI INFLUENZARE E CONTROLLARE IL COMPORTAMENTO DELLE PERSONE. COME NON SI PUÒ DIMENTICARE CHE TRA LE CAVIE DEI CRIMINALI E NAZISTI ESPERIMENTI DI QUESTO PROGETTO ERANO DETENUTI.

NON È FINITA. SEMPRE A PAG. 82 VERSO LA FINE SI DICE:

"Così come la costituzione di pool di esperti che sovrintendono e controllano con criteri politici e le letture, gli scritti, le corrispondenze, i rapporti con l'esterno e la stessa evoluzione psicologica e politica di ogni militante".

[VA DETTO ANCHE CHE I MILITANTI DEL WOTTA SITTA CONCORDARONO UN ATTEGGIAMENTO PIU' MORBIDO CON LO STATO, PRIMA CON IL TRASFERIMENTO ACCORDATO AD ALCUNI DI LORO A CARINOLA, POI CON LA SCARCERAZIONE DI TUTTI LORO TRA IL 1995 E IL 2000; ADDIRITTURA UNO DI LORO, IL MILITANTE DEI COLP MICHELE PEGNA, PARE DOPO LA SCARCERAZIONE SI SIA MESSO PER UN BREVE PERIODO CON UNA DOCENTE DI INGLESE CONOSCIUTA APPUNTO A CARINOLA; I MILITANTI DEL WOTTA SITTA, PRIMA DI

QUESTO ACCORDO, AVEVANO UNA DISTINZIONE RISPETTO AGLI ALTRI BR, PREVALENTEMENTE STUDIavano DI NOTTE E DORMIVANO DI GIORNO; PARE CHE QUESTO FOSSE UN METODO PER NON “INTERFERIRSI” CON ALTRI MILITANTI DI TENDENZA DIVERSA DALLA LORO; LA MESSA IN INTERFERENZA DEI PRIGIONIERI DI UNA DATA SEZIONE, DA PARTE DEL DAP, ERA QUINDI PROBABILMENTE UNA FORMA DI TORTURA E DI CONTROLLO, DOVE TUTTI SAPEVANO CIO’ CHE GLI ALTRI FACEVANO E PENSAVANO – nota di Paolo Dorigo]

QUI SI PARLA DI PERSONALE SPECIALIZZATO CHE CONTROLLA L'EVOLUZIONE PSICOLOGICA E POLITICA DEI MILITANTI RIVOLUZIONARI, MA NON È UN EUFEMISMO PER DIRE CHE SONO DEGLI SPECIALISTI IN CONDIZIONAMENTO DEL COMPORTAMENTO? COME MAI NON HANNO PROSEGUITO IN QUESTO TIPO DI DENUNCE?

QUESTA DOMANDA LA PONGO NON TANTO PER PURA CURIOSITÀ INTELLETTUALE, NÈ PRETENDO CHE MI DIANO PERSONALMENTE LA RISPOSTA, MA CHE HA SCRITTO QUESTO SE SI RITIENE ANCORA UN COMUNISTA E UN RIVOLUZIONARIO, LE DEBBA DARE A TUTTO IL MOVIMENTO PROLETARIO.

SACCHI MARCO

AGOSTO 2009